



PROVINCIA DI PIACENZA

Prov. N. 144 del 29/11/2023

Proposta n. 1878/2023

OGGETTO: ACCORDO OPERATIVO RELATIVO AL COMPARTO "AID20 CAMUZZI" IN COMUNE DI PIACENZA, PRESENTATO DALLA "CAMUZZI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE" AI SENSI DEGLI ARTT. 4 E 38 DELLA L.R. N. 24/2017 ED ALL'ESAME DEL COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA (CUAV) DELLA PROVINCIA DI PIACENZA. ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO.

LA PRESIDENTE

ichiamate:

- la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata con L.R. n. 3/2020, di riforma del sistema di pianificazione urbanistica e territoriale a livello regionale, la quale:
 - all'art. 4 (comma 1) consente, durante il periodo transitorio, di dare attuazione ad una parte delle previsioni contenute nei vigenti PSC mediante presentazione di proposte di Accordi Operativi aventi i contenuti e gli effetti di cui all'art. 38, prevedendo altresì (comma 2) che allo scopo il Comune assuma una delibera di indirizzo in cui stabilisce i criteri di priorità, i requisiti e i miti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte avanzate dagli interessati;
 - all'art. 38 disciplina la procedura di presentazione e approvazione degli Accordi operativi;
 - all'art. 47 stabilisce che presso i soggetti di area vasta venga istituito un apposito Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) al fine di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
 - b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
 - c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;
- la delibera di Giunta regionale n. 954 del 25.6.2018 "Composizione e modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici e istituzione del Tavolo di monitoraggio dell'attuazione della legge, ai sensi degli artt. 47 e 77 della nuova legge urbanistica regionale (LR n. 24/2017)", che all'art. 7 elenca gli strumenti urbanistici (e loro varianti) dei Comuni facenti parte dell'ambito territoriale di competenza del CUAV sui quali il Comitato si esprime, tra cui, per quanto di interesse del presente procedimento, gli Accordi Operativi predisposti nel corso del periodo transitorio indicato dalla legge;

Atteso che:

- la Provincia di Piacenza ha istituito il Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) con provvedimento presidenziale n. 90 del 4.10.2018;
- con atto dirigenziale n. 254 del 21.3.2019 è stata istituita la Struttura Tecnica Operativa (STO) a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV), successivamente modificata con atto dirigenziale n. 217 del 24.2.2023;
- con provvedimento presidenziale n. 109 del 13.1.2019 è stato istituito l'Ufficio di Piano della Provincia di Piacenza, poi integrato mediante determinazione del Direttore Generale n. 712 dell'11.6.2021 e infine modificato con atto del medesimo n. 170 del 14.2.2023;

Premesso che:

- il Comune di Piacenza ha disciplinato la materia urbanistica per il proprio territorio mediante approvazione, in adeguamento alla L.R. n. 20/2000, del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio con contenuti di pianificazione operativa (RUE) rispettivamente con atti di Consiglio comunale n. 23 e 24 del 6.6.2016, quest'ultimo successivamente variato;
- la delibera di Consiglio comunale n. 8 del 25.2.2019 ha approvato (art. 4, comma 2 della legge) l'atto di indirizzo per l'attuazione di parte delle previsioni degli strumenti vigenti;
- la delibera di Consiglio comunale n. 32 del 27.7.2020 ha aggiornato gli indirizzi di procedibilità degli "Accordi Operativi" nella fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R.24/2017;
- la deliberazione di Giunta comunale n. 130 del 28.6.2023 ha approvato le modalità di determinazione del contributo economico per le proposte di Accordo relative al commercio in centro storico;
- in data 20.9.2019, pertanto, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 24/2017 è stata consegnata al Comune, da parte della "Camuzzi SpA in liquidazione", la proposta Accordo operativo relativa al comparto "AID20 Camuzzi";
- a seguito di una valutazione di congruità della proposta rispetto agli strumenti urbanistici vigenti (PSC e RUE) nonché ai citati atti di indirizzo n. 8/2019 e n. 32/2020, con atto di Giunta comunale n. 139 del 5.7.2023 ne è stato autorizzato il deposito;
- del deposito è stato dato avviso sul Burert n. 194 del 19.7.2023;
- la proposta di Accordo è pervenuta al CUAV al prot. 23449 del 19.7.2023 (nota comunale n. 96562 del 19.7.2023) ed è stata esaminata dalla STO a supporto del Comitato, convocata per il 29.8.2023, anticipatamente rispetto al termine procedurale previsto all'art. 38, comma 10, allo scopo di verificare la completezza della documentazione;
- il termine procedurale per l'espressione del parere di competenza del CUAV in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale dell'Accordo decorre dalla messa a disposizione del Comitato delle osservazioni presentate durante la fase di deposito e pubblicazione dell'Accordo, pertanto dal 29.9.2023 (prot. prov.le n. 30440); a tal fine, il presidente, con nota n. 32046 del 12.10.2023 ha convocato il Comitato per la seduta del 24.10.2023;
- in corso di seduta di Comitato, inoltre, il rappresentante comunale ha presentato ulteriore documentazione trasmessa al CUAV in data 23.10.2023 (registrata al prot. prov.le n. 33218 del 24.10.2023);
- ad esito dei rilievi avanzati dagli Enti partecipanti alla seduta di Comitato del 24.10.2023, come da verbale successivamente trasmesso, con note n. 158498 e n. 158608 del 24.11.2023 (rispettivamente prot. prov.li n. 37008 e n. 37053 del 27.11.2023) il Comune ha messo a disposizione documentazione integrativa;
- a fronte dei documenti pervenuti in data 27.11.2023, il presidente del CUAV ha comunicato che riprendeva a decorre, per la parte residua, il termine procedurale per l'espressione del parere di competenza del Comitato in merito alla sostenibilità ambientale e territoriale dell'Accordo, che pertanto veniva convocato per il giorno 29.11.2023 (nota prov.le n. 37184 del 27.11.2023);

- la proposta di Accordo Operativo in esame riguarda un ambito classificato dal PSC come "Territorio potenzialmente urbanizzabile art. 4.6 – P.u.a. residenziali (Pua residui da P.R.G. e subcomparti non attuati)", disciplinato dalla "Scheda Progetto AID 20 Camuzzi" e dal RUE come "P.U.A. residui (artt. 4.6 – 4.8 PSC) – P.U.A. residui P.R.G. confermati dal PSC (Prevalentemente residenziali)". La proposta prevede la bonifica e la trasformazione urbanistica dell'area con la compresenza di funzioni residenziali, commerciali (consistenti in medie strutture di vendita, SV alimentare fino a 1500 mq e SV non alimentare fino a 3500 mq), terziarie e di servizio e la realizzazione di alcune opere extra comparto, quali la sistemazione del verde, rotatoria e piste ciclopedonali lungo Corso Europa;

Considerato che, per quanto concerne le competenze della scrivente Amministrazione nella procedura in argomento al fine del presente provvedimento:

- con legge 13 giugno 2008, n. 9 la Regione, nelle more di approvazione della legge regionale attuativa della parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha individuato le Province quali autorità competenti per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza dei Comuni, disposizione confermata dalla L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, art. 19;
- gli artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/2006 prevedono l'espressione del parere motivato VAS da parte della Provincia nell'ambito della procedura di valutazione ambientale dei Piani e loro Varianti;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015" (approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016) ha impartito indicazioni in ordine allo svolgimento delle funzioni in materia di valutazione ambientale di piani urbanistici comunali, chiarendo che la Provincia, qualora abbia mantenuto le strutture organizzative competenti, quale è il caso della Provincia di Piacenza, continua a svolgere tali funzioni senza ricorrere all'istruttoria di ARPAE prevista dalla predetta DGR n. 2170/2015;
- l'art. 5 della L.R. n. 19/2008, inerente la formulazione del parere sismico in merito alla verifica di compatibilità delle previsioni dei Piani comunali con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio in relazione al rischio sismico, stabilisce, nel caso di intervento della Provincia nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici, l'espressione del parere in argomento contestualmente all'esame del Piano stesso;

Acquisiti agli atti:

- il parere rilasciato dall'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna con nota n. 200648 del 27.11.2023 (prot. prov.le n. 37290 del 28.11.2023), integrata con nota del 29.11.2023 (prot. prov.le del 29.11.2023);
- il parere rilasciato dal Dipartimento di Sanità Pubblica (U.O. Igiene e Sanità Pubblica) dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza con nota n. 122497 del 29.11.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 37381 del 29.11.2023);
- il parere rilasciato da IRETI SpA con nota n. 16016 del 29.9.2023 (pervenuta al prot. prov.le n. 37463 del 29.11.2023);
- il parere rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Paesaggio e Belle Arti per le province di Parma e Piacenza (pervenuta al prot. prov.le n. 37501 del 29.11.2023, in allegato alla nota comunale n. 161551 del 29.11.2023);

Acquisiti altresì:

- la nota di avvenuta comunicazione alle Autorità militari del deposito dell'Accordo Operativo;
- l'attestazione del competente Responsabile comunale circa l'assenza del vincolo di consolidamento e di trasferimento degli abitati nelle aree interessate dalla Variante PAE 2021, ai sensi della Legge n. 445/1908, della Legge n. 64/1974 e della L.R. n. 7/2004;

Esaminata la Relazione (agli atti) resa a compimento della fase istruttoria e alla quale specificatamente si rinvia per quanto non evidenziato nel presente provvedimento, nella quale vengono considerati i diversi profili di competenza provinciale, come sopra esposti, relativamente alla proposta di Accordo Operativo "AID20 Camuzzi" ubicato in Comune di Piacenza;

Condivise le risultanze della menzionata Relazione e ritenuto pertanto di esprimere, con riguardo alle competenze della Provincia di Piacenza nell'ambito del CUAV convocato per l'esame della proposta di Accordo Operativo anzidetto:

- il parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate nell'Allegato (denominato "Allegato_PM_AO-Camuzzi"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- a L.R. 24 marzo 2000 n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", modificata dalla L.R. n. 6/2009 "Governare e riqualificazione solidale del territorio" e dalla L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- la L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 recante "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- il D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e successive modifiche;
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 recante "Norme per la riduzione del rischio sismico";
- il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la L.R. 13 giugno 2008, n. 9, recante "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali modificato e integrato;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 modificato e integrato;
- il vigente Statuto dell'Amministrazione provinciale;
- il vigente Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- la circolare regionale n. 23900 del 1.2.2010 "Indicazioni illustrative delle innovazioni in materia di governo del territorio introdotte dai Titoli I e II della L.R. n. 6 del 2009";
- la nota degli Assessori regionali alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione e all'Ambiente e sviluppo sostenibile n. 269360 del 12 novembre 2008 recante "Prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, correttivo della Parte Seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 relativa a VAS, VIA e IPPC, e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di Valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 12.4.2021 di aggiornamento dell'"Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)" di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 aprile 2019, n. 630", integrata con deliberazione della medesima Giunta n. 564 del 26.4.2021;
- la "Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015", approvata con Deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016;

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 276 del 3 febbraio 2010;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT 2025) approvato dall'Assemblea regionale con deliberazione n. 59 del 23 dicembre 2021;

- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po, approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001, e successive Varianti;
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e integrato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano di gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdG o PdGPo), relativo alla gestione delle acque, approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013, e successive varianti;
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA), approvato con D.P.C.M. del 27 ottobre 2016 e successive Varianti e attuato in Regione Emilia-Romagna con direttiva D.G.R. n. 1300/2016;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, sottoposto a Variante generale approvata con atto del Consiglio provinciale n. 69 del 2 luglio 2010 e a Variante specifica approvata con atto del medesimo Consiglio n. 8 del 6 aprile 2017;
- Intesa interistituzionale PAI-PTCP siglata il 12.4.2012 da Provincia di Piacenza, Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna per far assumere alla pianificazione provinciale valore ed effetti di PAI, e successive varianti;
- Piano infraregionale per le attività estrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, sottoposto a successive varianti di cui l'ultima approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 39 del 30 novembre 2020;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Piano energetico regionale (PER) approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 141 del 14 novembre 2007;
- Piano aria integrato regionale (PAIR 2020), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017;
- Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (PRRB), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 87 del 12 luglio 2022;

Visti i seguenti atti provinciali attuativi del PTCP:

- "Atto di coordinamento tecnico in attuazione del PTCP" e "Linee guida per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al PTCP", approvati dalla Giunta provinciale con atto n. 292 del 29 dicembre 2011;
- "Linee guida per la costruzione della Rete ecologica locale", approvate dal Consiglio provinciale con atto n. 10 del 25 marzo 2013;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale n. 23 del 30.11.2016 "Verifica di coerenza del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con i criteri definiti dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti in tema di aree non idonee alla localizzazione di impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti";

Visti:

- la L. 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- il verbale dell'Ufficio Elettorale che ha provveduto alla proclamazione dell'eletta a seguito delle consultazioni elettorali del 24 settembre 2022;
- l'art. 1, comma 55 e 66, della L. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;
- l'art. 13, comma 3, del nuovo Statuto dell'Ente, per il quale i poteri già esercitati dalla Giunta provinciale devono intendersi riferiti al Presidente della Provincia che ne ha assunto le funzioni quale organo esecutivo dell'Ente;

Sentito il Segretario generale;

Dato atto che con l'insediamento della Presidente avvenuto il 24 settembre 2022 è iniziato il mandato amministrativo per il quadriennio 2022-2026;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, dal Dirigente del Servizio "Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali" in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs n. 267/2000, non necessita l'acquisizione del parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

1. di esprimere parere motivato VAS positivo, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativamente alla proposta di Accordo Operativo "AID20 Camuzzi" per l'attuazione di parte delle previsioni degli strumenti vigenti del Comune di Piacenza, presentato dalla "Camuzzi SpA in liquidazione" ed all'esame del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Piacenza, nel rispetto dei contenuti e delle prescrizioni indicati nel Rapporto Ambientale e nei pareri elencati in premessa, nonché di quelle riportate nell'Allegato (denominato "Allegato_PM_AO-Camuzzi"), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di esprimere parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, relativamente alla proposta di Accordo Operativo di cui al precedente punto 1.;
3. di depositare copia del presente provvedimento nella seduta del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) convocata per il 29.11.2023;
4. di dare atto che il presente provvedimento è da intendersi esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

LA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

PATELLI MONICA

con firma digitale

Allegato – Comune di Piacenza A.O. “AID 20 Camuzzi” – Parere Motivato

Gli elaborati costitutivi dell'Accordo Operativo relativo al comparto denominato “AID 20 Camuzzi”, comprensivi dell'elaborato di ValSAT e della relativa Sintesi non Tecnica, sono stati trasmessi dal Comune di Piacenza con nota pervenuta al prot. prov.le n. 23449 del 19.07.2023 ai componenti di Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV), ai fini degli adempimenti previsti dalla L.R. 24/2017 e dell'espressione del Parere Motivato da parte dell'Autorità competente.

Gli elaborati di Piano, unitamente al relativo documento di ValSAT (che ai fini della Valutazione Ambientale Strategica tiene luogo del Rapporto Ambientale) e Sintesi non Tecnica, sono stati depositati ai sensi dell'art. 13, comma 6 del D.Lgs. 152/2006, presso la Provincia di Piacenza e il Comune medesimo.

Le funzioni di informazione e partecipazione sui contenuti dell'Accordo e sugli impatti ambientali ad esso conseguenti, previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006, in particolare in relazione ai soggetti competenti in materia ambientale sono state sviluppate durante le fasi di deposito e partecipazione al percorso di approvazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 152/2006, sono stati consultati i soggetti con competenze in materia ambientale, che hanno espresso valutazioni in merito all'Accordo Operativo del Comune di Piacenza.

Il Comune di Piacenza con nota prot. prov.le n. 30440 del 29.09.2023 ha comunicato che a conclusione del deposito sono pervenute n. 3 osservazioni.

Il documento di VALSAT è stato elaborato, ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 e del punto 2 dell'art.20 della L.R. n. 24/2017, al fine di valutare la sostenibilità degli interventi ed individuare eventuali criticità, le modalità e i tempi di attuazione delle misure di mitigazione e compensazione del nuovo insediamento.

La valutazione è stata sviluppata nelle seguenti fasi:

- SINTESI DELLO STATO DI FATTO
 - Definizione delle componenti ambientali
 - Assetto territoriale ed ambientale attuale
 - Contenuti della proposta di Accordo Operativo
- VERIFICA DI COERENZA
 - Sintesi del quadro pianificatorio
 - Verifica di coerenza con il P.S.C.
 - Alternative di Piano
 - Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni
- STIMA DEGLI EFFETTI AMBIENTALI E DELLA SOSTENIBILITÀ DELL'ACCORDO OPERATIVO
- PIANO DI MONITORAGGIO

Le valutazioni si sono inoltre avvalse di studi specifici predisposti in funzione delle matrici ambientali maggiormente sollecitate dai contenuti di progetto.

Le risultanze delle verifiche effettuate, anche sulla base delle modifiche apportate al progetto in relazione alle richieste di integrazioni e alle misure condivise con gli Enti competenti in materia ambientale, indicano un esito positivo in merito alla sostenibilità dell'intervento come di seguito in sintesi riportate.

Qualità dell'aria e emissioni

Per la valutazione dei potenziali impatti sulla qualità dell'aria e sulle emissioni, derivanti dall'attuazione dell'intervento, sono stati predisposti specifici approfondimenti denominati “Valutazione emissioni di CO2 ed opere compensative” e “Studio ricaduta inquinanti traffico indotto (PM10 e NO2)” contenuti nel documento AO_26_E – VERIFICHE AMBIENTALI.

In merito alle emissioni di CO2 si prende atto delle valutazioni espresse da ausl, in cui si evidenzia che il previsto impianto fotovoltaico compenserà il consumo energetico degli edifici/attività e solo in parte le emissioni atmosferiche. È previsto

inoltre l'innesto di piantumazioni quale misura di compensazione per il potenziale futuro incremento di concentrazioni degli inquinanti PM10 e NO2, come valutato dallo studio di ricaduta.

Rumore

Gli elaborati di AO sono comprensivi dello studio di "Valutazione Previsionale Impatto Acustico", arpae ne ha riscontrato la congruità della documentazione presentata con la Normativa di settore di cui la L. 447/1995; L.R. 15/2001 e DGRER 673/2004.

Inquinamento luminoso

Il progetto richiama il rispetto delle disposizioni finalizzate alla riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti, in conformità alle norme e procedure di cui alla L.R. 19/2003, "Norme in materia di Riduzione dell'Inquinamento luminoso e di Risparmio Energetico" e della rispettiva Direttiva Regionale di cui all'atto G.R. 2263/29/12/05 s.m.i.; in sede di redazione dei Permessi di Costruire per le opere di urbanizzazione e per i fabbricati privati sarà verificato previsionalmente l'impatto dei sistemi di illuminazione che dovrà essere certificato da Tecnico specializzato abilitato.

Mobilità

Gli elaborati di AO sono comprensivi di un approfondimento specialistico denominato "Studio di impatto sul sistema della mobilità" - contenuto nel documento "AO_26_E – VERIFICHE AMBIENTALI", le cui conclusioni indicano che la rete infrastrutturale negli scenari futuri considerati potrà assorbire il traffico indotto senza modificare nel complesso il proprio livello di servizio attuale. Si prevede di effettuare un approfondito monitoraggio post-operam, per verificare l'effettivo funzionamento della rete a comparto in esercizio e l'eventuale esigenza di misure di mitigazioni.

Efficienza energetica degli edifici

Considerato che l'AO prevede la compresenza di funzioni residenziali, terziarie, commerciali e di servizio private per una superficie coperta complessiva di 11.990 mq., è stata stimata una quota minima di potenza elettrica degli impianti alimentati da fonti rinnovabili che devono essere obbligatoriamente installati sopra o all'interno dell'edificio o nelle relative pertinenze, quantificata in 599,50 KW (suddivisi in residenziale: 87,00 KW, terziario: 159,25 KW, commerciale: 353,25 KW). E' inoltre stata prevista quale misura aggiuntiva, una quota minima di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici pari a 5 punti di ricarica, oltre alle infrastrutture di canalizzazione suddivise in residenziale: infrastrutture di canalizzazione per ogni posto auto privato, terziario: n. 2 punti di ricarica e infrastrutture di canalizzazione per almeno un posto auto ogni cinque, commerciale: n. 3 punti di ricarica e infrastrutture di canalizzazione per almeno un posto auto ogni cinque.

Suolo e sottosuolo

In riferimento alla caratterizzazione del livello di eventuale contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, nelle aree precedentemente occupate da insediamenti produttivi/depositi di materiali, nel RA si precisa che la caratterizzazione potrà essere effettuata solo successivamente alla bonifica bellica preventiva, in quanto ambito sensibile adiacente alla ex linea ferroviaria provinciale "Littorina Piacenza – Bettola"; in fase esecutiva saranno attuate pertanto le suddette operazioni.

Rete ecologica

Gli elaborati di AO sono comprensivi di un approfondimento specialistico denominato "Assetto vegetazionale preesistente e progettazione opere a verde di compensazione ambientale".

In merito agli elementi della rete ecologica in ambito urbano l'intervento salvaguarda e potenzia il sistema del verde, delle alberature, dei percorsi ciclabili esistenti con la realizzazione della fascia a verde pubblico lungo Corso Europa, il Parco lineare, che incorpora le preesistenze verdi principali integrando la dotazione di alberi e arbusti e inserendo spazi attrezzati destinati al gioco e alla fruizione stessa del verde (complessivamente verranno inseriti 190 alberi e 265 arbusti). L'intero comparto viene dotato di percorsi ciclopodali in sede protetta connessi alla rete pubblica esistente e in progetto.

In riferimento alla compensazione ambientale relativa alla Rete ecologica e alla presenza della Fascia ripariale lungo i corridoi d'acqua di 3° livello di particolare valenza per una superficie di 3.200 mq, si propone la costruzione di una superficie boscata tipo bosco planiziale pari a 6.400 mq da realizzare in un'area destinata a verde pubblico che l'Amministrazione comunale vorrà mettere a disposizione.

Radiazioni

In merito alla presenza del sito PLERT 38 indicato nella Tavola dei Vincoli – INFRA02, che comporterebbe una fascia di rispetto di 300 m, si prende atto delle valutazioni di arpae in cui si evidenzia che il sito era composto da Ponti Radio e che ad oggi risulta dismesso.

Valutazioni idrogeologiche

Le valutazioni idrogeologiche sono contenute nella “Relazione Geologica-Ambientale e Sismica con Caratterizzazione Geotecnica del Sottosuolo” allegata al progetto. La falda freatica non è stata rinvenuta nel corso delle indagini effettuate (le prove hanno raggiunto il rifiuto a circa 3 m dal p.c.). Dati bibliografici segnalano che il massimo piezometrico raggiunge una profondità di circa 13 metri da p.c.. Il progetto in esame non interferisce con l’assetto idrogeologico dell’area.

Interferenze con aree a rischio idraulico

Le valutazioni in merito all’interferenza dell’intervento proposto con aree a rischio idraulico sono contenute nella “Relazione di compatibilità Idraulica” allegata al progetto. L’intervento risulta compatibile sotto l’aspetto idraulico, in particolare sia mediante soluzioni quali la sopraelevazione del primo piano utile degli edifici e la realizzazione di sistemi di autoprotezione per i piani interrati o seminterrati (i quali saranno comunque destinati a locali pertinenziali) sia rispetto del criterio di invarianza idraulica, ottenuto mediante la realizzazione di tre bacini di laminazione, che permette l’immagazzinamento dei volumi idrici ed il loro rilascio differito nel tempo, tale da mantenere le portate in uscita dall’area entro limiti adeguati al corpo idrico ricettore (fognatura pubblica).

Compensazioni – D.C.C. n.8 - 25/02/2019

In adempimento a quanto previsto dal punto f) della Deliberazione di Consiglio Comunale del 25/02/2019, n.8, il Soggetto Attuatore si obbliga a realizzare le opere e gli interventi da individuare dal Comune di Piacenza come precisato nell’Elaborato n.7 “Schema di Convenzione Urbanistica”.

Monitoraggio

Il rapporto ambientale prevede un sistema di monitoraggio nel tempo degli effetti indotti dall’intervento, con riferimento agli obiettivi definiti e ai risultati prestazionali attesi. A tal fine sono individuati alcuni Indicatori di contesto e prestazionali, in particolare è previsto di effettuare un monitoraggio post-opera, per verificare l’effettivo funzionamento della rete viaria in esercizio e l’eventuale esigenza di misure di mitigazioni.

Tutto ciò premesso, considerati:

- le risultanze della VALSAT/VAS, delle fasi di consultazione, di tutti gli elementi descritti nella documentazione allegata all’istanza e nelle successive integrazioni;
- i pareri espressi in merito alla sostenibilità ambientale del progetto in esame da parte degli enti individuati con competenza in materia ambientale;
- la nota n. 30440 del 29.09.2023 con cui il Comune di Piacenza ha comunicato che a conclusione del deposito sono pervenute n. 3 osservazioni;
- i contenuti dell’Accordo Operativo in oggetto, valutati con riferimento agli obiettivi generali assunti dal PSC e agli accorgimenti tecnici adottati per assicurare la sostenibilità degli interventi;

L’Autorità competente ritiene che ai fini della ValSAT dell’Accordo Operativo “AID 20 Camuzzi”, posto in Comune di Piacenza non siano attesi effetti ambientali negativi significativi derivanti dalla sua attuazione e esprime

Parere Motivato Favorevole
relativamente alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT)
ai sensi dell’art. 15, D.Lgs. 152/2006 e succ. mod. ed int.,
così come disposto dall’art. 19 comma 4 della L.R. 24/2017 e succ. mod. ed int.,

alle seguenti condizioni:

- risulta necessario garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nel documento di ValSAT e delle azioni di mitigazione definite in riferimento alle specifiche previsioni;
- occorre rispettare le prescrizioni presenti all’interno dei pareri formulati dai soggetti con competenze in materia ambientale coinvolti nel processo di valutazione ambientale dell’Accordo operativo;

- si rammenta che con l'atto di approvazione della variante urbanistica il Comune dovrà illustrare, in un apposito elaborato allegato (denominato Dichiarazione di Sintesi), come le considerazioni ambientali sono state integrate nell'Accordo Operativo e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, dando atto dell'avvenuto recepimento del Parere Motivato della Provincia, ovvero indicando puntualmente le ragioni per le quali si è parzialmente o totalmente disatteso a quanto contenuto nel Parere Motivato stesso.



PROVINCIA DI PIACENZA

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi
informativi, assistenza agli Enti Locali**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1878/2023 del
Ufficio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi, assistenza agli Enti
Locali ad oggetto: ACCORDO OPERATIVO RELATIVO AL COMPARTO "AID20 CAMUZZI" IN
COMUNE DI PIACENZA, PRESENTATO DALLA "CAMUZZI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE" AI
SENSI DEGLI ARTT. 4 E 38 DELLA L.R. N. 24/2017 ED ALL'ESAME DEL COMITATO
URBANISTICO DI AREA VASTA (CUAV) DELLA PROVINCIA DI PIACENZA. ESPRESSIONE
DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO., si esprime ai sensi dell'art. 49, 1°
comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine
alla regolarità tecnica.

Piacenza lì, 29/11/2023

**Sottoscritto dal Dirigente
(SILVA VITTORIO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI PIACENZA

Servizio Personale e Affari Generali
Relazione di Pubblicazione

Determina N. 144 del 29/11/2023

**Servizio Territorio e urbanistica, Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali**

Oggetto: ACCORDO OPERATIVO RELATIVO AL COMPARTO "AID20 CAMUZZI" IN COMUNE DI PIACENZA, PRESENTATO DALLA "CAMUZZI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE" AI SENSI DEGLI ARTT. 4 E 38 DELLA L.R. N. 24/2017 ED ALL'ESAME DEL COMITATO URBANISTICO DI AREA VASTA (CUAV) DELLA PROVINCIA DI PIACENZA. ESPRESSIONE DEL PARERE MOTIVATO VAS E DEL PARERE SISMICO..

La su estesa determinazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 52 comma 1 dello Statuto vigente.

Piacenza li, 29/11/2023

Sottoscritta per il Dirigente del Servizio
Il funzionario delegato
(CAPRA MONICA)
con firma digitale